

Filo diretto fra scuola e imprese

L'Istituto tecnico superiore di Macomer allarga la partecipazione alle aziende della penisola

di **Tito Giuseppe Tola**
MACOMER

La Fondazione dell'Istituto tecnico superiore di Macomer cresce e allarga la partecipazione ad altre aziende, tra le quali figurano anche enti e società della penisola. L'Its esce così dal campo della novità, alla quale si è guardato finora con interesse e soprattutto curiosità, e diventa un punto di riferimento per le imprese interessate a una formazione su misura rispetto alle effettive esigenze di personale. Nell'ultima riunione il consiglio di indirizzo ha approvato l'adesione dei nuovi soci fondatori. A quelli della prima ora, che sono il comune di Macomer, lo Ial Sardegna, l'Ipsia "E. Amaldi", Acciona Agua e il CRS4, si sono aggiunti la Confindustria Sardegna Centrale, l'Ipia "G. Pischredda" di Bosa, il Consorzio pecorino romano, l'azienda vini Gostolai, la Cooperativa Cao formaggi, l'Axa Monolit Web, la Concooperative Nuoro e Ogliastro, la Cooperativa OportunEuropa e la Rete Internazionale Fri. Sa. Li. In qualità di soci partecipanti. Invece, entrano a far parte della Fondazione lo Ial Lombardia, la Ichnos Tech e la U-Tech di Vicenza. I nuovi ingressi sono dodici per cui con l'allargamento della base societaria i soci diventano quindici. L'inserimento di nuovo soci crea nuove op-



La sede dell'Istituto tecnico superiore di Macomer

portunità per stage e tirocini, e quindi per l'occupazione dei giovani diplomati. I componenti del consiglio d'indirizzo hanno approvato anche le attività poste in essere dalla Fondazione nel corso del 2014. Il presidente, Raffaele Franzese, ha messo in evidenza come nel corso dell'ultimo anno l'offerta formativa della Fondazione si è ampliata affiancando ai tradizionali corsi sulla tematica dell'efficienza energetica, quello del made in Italy nell'agroalimentare, un nuovo percorso

formativo «che viene incontro – ha detto Franzese – anche alle esigenze della Sardegna centrale dove la produzione e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari sono strategiche dal punto di vista commerciale e occupazionale». Accanto alle attività prettamente formative, nel corso del 2014 l'Its ha dato vita ad una serie di azioni complementari a quelle strettamente istituzionali. Tra le più importanti la creazione di un network di istituzioni scolastiche realizzato dalla Fondazione

con lo scopo di promuovere e avviare iniziative e progettualità di respiro internazionale. Gli istituti coinvolti nel corso dell'anno sono il Liceo "G. Galilei" di Macomer, il Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli, il Liceo Ginnasio statale "Giorgio Asproni" di Nuoro, l'Istituto tecnico statale commerciale e geometri "S. Satta" di Macomer, l'Istituto comprensivo n° 1 "Giannino Caria" di Macomer, l'Istituto Ipsia "E. Amaldi" di Macomer, l'Ipia "G. A. Pischredda" di Bosa e l'Istitu-

to "Pellegrini" di Sassari. Nel corso dell'anno 18 studenti del network hanno maturato un'importante esperienza a Brisbane, in Australia, dove hanno trascorso quattro settimane per una visita di studio. Il progetto di mobilità giovanile ha coinvolto dodici studenti provenienti dagli istituti scolastici appartenenti al network della Fondazione ITS, si quali hanno trascorso due settimane presso ad Adana, in Turchia, per la scoperta e lo studio del mercato del lavoro locale.

I PRIMI DIPLOMATI

Già 20 i tecnici specializzati

I primi tecnici specializzati formati dall'Istituto tecnico superiore di Macomer hanno ricevuto il diploma lo scorso 20 settembre. Si tratta di 21 ragazzi che al termine di un corso biennale (che vale anche come biennio della facoltà di ingegneria), sono diventati supertecnici dell'efficienza energetica. Alcuni hanno ricevuto una proposta di lavoro. Qualcuno ha deciso di proseguire gli studi per conseguire la laurea. L'indirizzo legato all'efficienza energetica continua, ma puntando alla formazione di manutentori degli impianti ad alta efficienza. Questo per evitare di inflazionare un mercato, come si è fatto in passato con altre scuole e altri diplomi. La novità è il corso di alta formazione per supertecnici dell'agroindustria, in particolare nel settore lattiero-caseario e vitivinicolo. Il corso ha preso il via a ottobre ed è frequentato da ragazzi provenienti da tutta la Sardegna individuati al termine di una selezione. (t.g.t.)

IN BREVE

MACOMER

Furti di bestiame in aumento

■ Ormai fa parte della tradizione natalizia del Marghine la recrudescenza dei furti di bestiame sotto Natale. Nel mirino dei ladri sono soprattutto gli agnelli. Gli abigeatari agiscono sulla spinta della domanda. Con l'approssimarsi delle festività cresce il consumo di carne d'agnello e provvedono di conseguenza. Furti sono stati messi a segno in questi giorni nelle campagne di Macomer, Silanus e Borore. Uno è stato sventato dai proprietari del bestiame a Bolotana. (t.g.t.)

SILANUS

Non rispetta l'obbligo di dimora

■ Non ha rispettato l'orario indicato dall'obbligo di dimora, misura cautelare alla quale era sottoposto, e così è stato fermato dai carabinieri. Per Tomaso Barranca, assistito dall'avvocato Antonello Spada, il tribunale ha ora scelto gli arresti domiciliari. La decisione è stata presa dal giudice del tribunale di Oristano, Annie Cecile Pinello, che ha accolto la richiesta del pubblico ministero Armando Mammone che aveva chiesto la convalida del fermo.

NUOVI SPAZI E NUOVE REGOLE

Dopo il successo di pubblico torna il mercatino dell'usato

MACOMER

La "Mostra mercato delle cose usate" che due anni fa ha riscosso un grande successo di partecipanti sarà istituzionalizzata e regolamentata. Il comune la fa propria garantendo gli spazi necessari per lo svolgimento della manifestazione e la disciplina con delle regole. Sono stati in primo luogo individuate le zone dell'abitato e gli spazi dove potrà tenersi il mercatino del baratto. La piccola fiera è stata classificata tra le «manifestazioni che indubbiamente contribuiscono a rivitalizzare la città». Sono state ritenute idonee ad accogliere il mercatino piazza Sant'Antonio, dove si è spostato

il cuore commerciale della città, piazza Caduti sul Lavoro, in pieno centro e poco distante dal Corso, piazza Pertini, che è una nuova area sistemata due anni fa dal comune, e Villa Pasquini, anche questa situata in prossimità del corso Umberto. Il mercatino del baratto, nato per iniziativa di "Non bruciamoci il futuro" e del Centro di servizi culturali, si tenne per la prima volta nel 2013 e fu subito un successo. Era nato con l'obiettivo di favorire il riutilizzo di oggetti rimasti per anni nelle cantine e nelle soffitte per impedire che finissero nei rifiuti da smaltire, ma è anche un modo nuovo in tempi di crisi per ottenere qualcosa che serve o che piace. (t.g.t.)

MACOMER

È ancora possibile salvare l'ufficio del Giudice di pace di Macomer? Il sindaco, Antonio Succu, e il presidente dell'Unione dei comuni, Tore Ghisu, sono convinti che ci siano ancora i margini per mantenere il servizio se gli enti locali si faranno carico dei costi, a partire da quelli per il personale necessario per il suo funzionamento. Pongono però un problema, quello del patto di stabilità che i comuni rischiano di sfiorare aumentando le spese per il personale da impiegare negli uffici del giudice di pace. Il sindaco e il presidente dell'Unione dei comuni girano perciò la domanda al ministro della Giu-

stizia, Andrea Orlando, al quale scrivono per sollecitare risposta al quesito già posto nello scorso mese di aprile con un'interpello che è caduto nel nulla. La lettera è stata inviata anche ai parlamentari della provincia di Nuoro Michele Piras, Roberto Capelli e Giuseppe Luigi Cucca. Con un decreto del Ministro emanato nel mese di novembre, l'ufficio del Giudice di pace di Macomer è stato inserito nell'elenco di quelli da sopprimere. Il sindaco di Macomer e il presidente dell'Unione dei comuni, che scrive a nome di tutti i sindaci del Marghine, chiedono di sapere «se le eventuali risorse finanziarie che gli enti locali dovessero impegnare per fare fronte al



Un'aula giudiziaria

mantenimento degli uffici del Giudice di pace siano o meno rilevanti ai fini del patto di stabi-

lità» e se «il gettito derivante dal radicamento delle controversie nanti il Giudice di pace possano essere introitate dagli enti locali quale parziale contributo alle spese di funzionamento degli uffici». La soluzione per coprire l'organico del servizio era stata trovata nell'utilizzo del personale della Provincia - ente destinato alla soppressione - che su base volontaria potrebbe essere applicato agli uffici del Giudice di pace in modo da garantirne il funzionamento. La Provincia si è detta disponibile ad accogliere la richiesta. Resta però il problema del patto di stabilità per il quale, al fine di evitare pericolose sorprese per gli enti, si chiede una risposta al Ministro. (t.g.t.)

INIZIATIVA DELL'ISTITUTO AMALDI

Gli studenti contro la violenza sulle donne

Per la giornata nazionale hanno esposto a Nuoro alcune installazioni molto apprezzate

MACOMER

Le classi dell'Istituto Professionale "E. Amaldi" di Macomer hanno partecipato all'iniziativa promossa dall'Anpi (Associazione nazionale Partigiani d'Italia) coordinamento donne di Nuoro, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Gli alunni hanno realizzato, con la guida degli insegnanti, cartelloni da loro ideati contro la violenza e foto di gruppo della classe con fiocchi e scarpe rosse per dire "no alla violenza sulle donne".

L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare gli alunni sulle problematiche legate alla violenza sulle donne, fenomeno inquietante e in espansione. Gli allievi hanno poi creato tre installazioni di particolare rilevanza sul tema della violenza. Si tratta di lavori che hanno suscitato grande interesse, non solo per l'impegno e la manualità profusi nella loro realizzazione, ma anche per la creatività che è alla base delle opere con le quali i ragazzi hanno inteso esprimere i loro sentimenti contro la violenza verso le donne. (t.g.t.)



Una delle installazioni realizzate dai ragazzi dell'Amaldi

DOPO LA MOSTRA DEL LIBRO

Riprendono i laboratori nella biblioteca comunale

MACOMER

Dopo la Mostra del libro in Sardegna che si è appena conclusa e ha coinvolto tutto il team della biblioteca comunale di via Ariosto riprendono le attività e i laboratori in vista del Natale. Questo pomeriggio dalle ore 16 alle 18,30 laboratorio di arti visive con l'artista Giulio Ledda e 15 bambini delle scuole primarie. Gli alunni delle scuole primarie saranno ancora impegnati venerdì 12 alle 9,30 con la gara a squadre "La sfida" che sarà proposta anche martedì 16 e venerdì 19 dicembre alla stessa ora.

Giulio Ledda terrà anche il laboratorio "Aspettando il Natale" mercoledì 17 dalle ore 16 alle 18,30 riservato a bambini da 8 a 11 anni mentre giovedì 18 alle 17,30 le attività saranno riservate a 20 adulti con "Ballare in sardo. Anatomia e geografia di un linguaggio coreutico". I bambini dai sei agli 11 anni saranno impegnati anche durante le vacanze di Natale il 29 con "Fare ...in biblioteca", laboratorio di giochi e letture. Per informazioni e adesione rivolgersi alla biblioteca comunale di via Ariosto negli orari di apertura o telefonare al 0785/790856. (p.m.s.)